



COMUNE DI URBINO
Provincia di Pesaro e Urbino

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero **33** del **12-04-2010**

Oggetto: APPROVAZIONE PIANO PARTICOLAREGGIATO ZONA D2 TAV. 201.III. B8 LOCALITA' CANAVACCIO

L'anno duemiladieci il giorno dodici del mese di aprile alle ore 16:45, nella sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, in sessione Ordinaria in Prima convocazione, inizia la seduta che è stata partecipata ai Signori componenti il Consiglio a norma di legge; in relazione al punto in oggetto risultano presenti i Signori:

CORBUCCI FRANCO	P	ANNIBALI MARCO	P
MEHELLI LINO	P	PAGNONI GIOVANNI	P
FEDRIGUCCI GIAN FRANCO	P	BARTOLUCCI RANIERO	A
RUGGERI ALBERTO	P	GAMBINI MAURIZIO	P
SERAFINI ALCEO	P	PAGANELLI SANDRO	A
SCARAMUCCI FEDERICO	P	GUIDI MASSIMO	P
DE ANGELI EMANUELE	P	BONELLI ALFREDO	P
FELICI ENZO	A	FOSCHI ELISABETTA	P
SESTILI PIERO	P	CIAMPI LUCIA	P
ANDREANI FRANCESCO	P	SILVESTRINI LUCA	P
SALVETTI SUSANNA	A		

Risultano pertanto presenti n. 17 e assenti n. 4 componenti il Consiglio.

Assume la presidenza il Signor MEHELLI LINO in qualità di PRESIDENTE assistito dal Segretario Dr. CANCELLIERI MICHELE anche con funzioni di verbalizzante.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

La seduta è Pubblica.

Il Presidente nomina i seguenti scrutatori:

In continuazione di seduta - n. 6 dell'ordine del giorno.

* * *

Il Presidente pone in discussione l'argomento indicato in oggetto, che viene illustrato all'assemblea dall'Assessore Spalacci, in conformità alla seguente proposta di deliberazione depositata agli atti nella cartella a disposizione dei consiglieri:

""

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con delibera del Consiglio Comunale n.92 del 30/7/1994 è stato adottato il nuovo P.R.G. di Urbino, approvato in via definitiva con provvedimento G.P.323 del 22/4/1997, fatto proprio dal Consiglio Provinciale con delibera C.P.29/2000.
- con delibera del Consiglio Comunale n.36 del 29.05.2008 è stato adottato il Piano Particolareggiato della zona D2. la citata delibera è stata depositata dal 23 luglio al 20 settembre 2008 presso il Settore Urbanistica del Comune di Urbino. Durante il periodo di deposito non sono giunte osservazioni.

Visto l'atto istruttorio predisposto dal Settore Urbanistica, del quale si riportano integralmente le premesse, e dato atto che il dispositivo formulato con il medesimo coincide con quello della presente proposta di deliberazione:

“Atto istruttorio

Il PRG vigente prevede la realizzazione di un'area a destinazione artigianale e commerciale con un dimensionamento pari a 4.000 mq. di superficie utile lorda, con la possibilità di realizzare unità produttive aventi una dimensione minima di 400 mq. Tali previsioni si attuano mediante la redazione di un Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica.

L'area oggetto di Piano Particolareggiato si trova a Canavaccio ed è confinante con la strada statale di Bocca Trabaria, la linea ferroviaria, una zona a destinazione produttiva (zona D5) e una strada locale.

L'accesso alla nuova zona D2 è previsto da via del Lavoro che è anche la strada di accesso al P.I.P.

Il Piano Particolareggiato è stato adottato con Del. n. 36 del 29.05.2008 che è stata depositata dal 23 luglio al 20 settembre 2008 presso il Settore Urbanistica del Comune di Urbino. Durante il periodo di deposito non sono giunte osservazioni.

In data 2 ottobre 2008 è giunto il parere della Provincia di Pesaro Urbino che con del. G.P.n.339 del 26.09.2008 ha formulato le seguenti osservazioni: “
...a) dovranno essere realizzate cisterne per la raccolta di acqua piovana per surrogare da usi impropri le scarse risorse idropotabili disponibili: tale operazione inoltre, limita i rischi di allagamento e crea dei serbatoi d'acqua utilizzabili per l'irrigazione delle aree verdi. b) considerato il progetto e gli

interventi che verranno realizzati, allo scopo di armonizzare il più possibile gli edifici con il contesto urbanizzato e con quello naturale circostante, andranno osservati gli “indirizzi per la disciplina degli interventi di trasformazione del territorio” contenuti nel PTC ed in particolare quelli relativi all’uso di determinate colorazioni per le pareti che dovranno essere tinteggiate con i colori delle terre e delle pietre naturali, escludendo quindi il bianco e i colori freddi in genere. Anche per le coperture andranno utilizzati materiali con finitura di un colore bruno scuro ...”

In data 7 agosto 2008 è giunto il parere dell’ENEL che si è espressa favorevolmente sulla possibilità di elettrificazione dell’area.

In data 01.12.2008 è giunto il parere di SNAM Rete Gas, relativamente all’attraversamento viario previsto dal piano particolareggiato della zona D2 sul metanodotto esistente, che si è espresso come di seguito riportato: “... per il superamento delle interferenze sarà necessario procedere alla realizzazione di opere di protezione al gasdotto ...i relativi aspetti tecnico economici saranno analizzati in dettaglio una volta in possesso del vostro disegno di progetto esecutivo, e pertanto, saranno oggetto di una successiva e specifica corrispondenza. Si precisa comunque, che per il superamento delle interferenze sarà necessaria l’accettazione da parte vostra delle prescrizioni tecniche, già inviate con nostra lettera del 21.10.2008, e di quelle economiche , che saranno ridefinite in occasione della stesura del nuovo preventivo. Vi ricordiamo che il metanodotto a margine, in pressione e in esercizio, è disciplinato dalle vigenti norme di sicurezza di cui al Decreto 17.04.2008inoltre vi rammentiamo che il terreno da voi attraversato è gravato da regolare servitù di metanodotto, con atti notarili registrati e trascritti, i quali prevedono tra l’altro, l’obbligo di mantenere nuove opere di qualsiasi genere e natura alla distanza minima di 12,00 m. dall’asse del metanodotto ed a lasciare tale fascia a verde (terreno agrario). “ Le prescrizioni tecniche ed economiche contenute nella lettera del 21.10.2008 sono di seguito riportate: “ ...il preventivo delle spese a vostro carico per la realizzazione delle opere necessarie al superamento dell’interferenza ammonta a **€ 9.500 più IVA** Resta inoltre inteso che: - i vostri lavori non potranno iniziare prima dell’ultimazione delle nostre opere di protezione; - dovrà essere mantenuta a verde, ad eccezione del tratto di viabilità interna, una fascia di 12 m. per parte dalla condotta, libera da piante di alto fusto, parcheggi, materiali di deposito e delimitata, lato area edificabile, da cordoli di altezza non inferiore a 0,25 m. dal piano finito; - qualsiasi tipo di costruzione, compresi i manufatti interrati ispezionabili)pozzetti con dimensioni maggiori a m. 1x 1) dovranno distare dalla nostra condotta almeno 12.m.; - i punti di incrocio con eventuali nuovi servizi (ad esempio: luce, acqua , gas, fognature ecc.)dovranno essere preventivamente concordati con il nostro centro di Senigallia, il quale provvederà ad impartirvi le eventuali prescrizioni necessarie; in ogni caso sono consentiti solo intersezioni ortogonali con il metanodotto nel tratto dove questo è protetto e non sono ammessi parallelismi all’interno della fascia asservita; - pali di illuminazione e relative messe a terra dovranno distare almeno 12 m dalla condotta; - dovrà essere garantito in ogni momento il nostro libero intervento sulla fascia asservita per manutenzione, riparazioni ed emergenza; - dovrà essere picchettata in campo alla presenza del personale del nostro centro, l’esatta ubicazione del passo carraio per consentirci di determinare i tratti dei

metanodotti su cui effettuare le opere di protezione; - rendere edotto, ai fini della sicurezza, tutto il personale operante in cantiere, soprattutto quello che lavora sui mezzi di sollevamento e movimento terra, in vicinanza del nostro metanodotto; - nessuna rivalsa potrà essere mossa nei confronti di codesta società nel corso di interventi necessari ed urgenti sulla nostra condotta, che possano arrecare danno alle opere autorizzate con la presente. La Snam Rete Gas provvederà a propria cura ma a spese Vostre alle opere di adeguamento del proprio impianto nel tratto indicato nella cartografia allegata nonché ad ottenere le autorizzazioni previste dalle norme in vigore per l'esecuzione dei propri lavori. Si precisa che gli interventi previsti sul metanodotto verranno effettuati conformemente alle vigenti norme di sicurezza e che prima dell'inizio dei lavori la Snam Rete Gas presenterà il progetto di tutte le opere agli enti competenti al fine di ottenere il rilascio delle autorizzazioni necessarie alla loro realizzazione. Ribadiamo che, all'interno della fascia asservita ai nostri gasdotti, nessun lavoro potrà da voi essere intrapreso senza nostra preventiva autorizzazione nonché avere preso accordi con i nostri tecnici del centro di Senigallia per definire le fasi dei vostri lavori, presenziare al picchettamento della condotta e sottoscrivere il verbale”

In data 12 gennaio 2008 l'Ufficio Urbanistica ha richiesto il parere di competenza di Marche Multiservizi che ha fatto pervenire il citato parere in data 4 dicembre 2008 esprimendosi con un parere preventivo favorevole e rimandando il rilascio del parere definitivo alla presentazione del progetto esecutivo che dovrà recepire le prescrizioni di seguito riportate: “ Si rilascia parere preventivo favorevole La scrivente predisporrà il progetto per le opere idriche e fognarie necessarie che dovranno essere finanziate dai lottizzanti. Occorrerà poi definire con codesta Amministrazione gli stralci funzionali da realizzare sulla scorta del PRG e in funzione delle tempistiche edificatorie. come evidenziato nella tavola n.4 la strada oggetto di urbanizzazione ricade all'interno delle fasce di rispetto sia della Ferrovia sia della Strada Statale E78. ciò comporta dei vincoli di realizzazione delle opere e soprattutto per la rete del gas metano. Pur esprimendo già da ora gli indirizzi e gli standard tecnici da seguire, il parere di competenza della scrivente è subordinato alle prescrizioni e indirizzi tecnici dettati dagli enti RFI e ANAS. Dovrà altresì essere ottenuto per i tratti di rete in progetto che attraversano la condotta gas metano alta pressione di proprietà della SNAM il relativo parere. Relativamente alle fognature dovrà essere adottata un'impiantistica a tipologia separata: una rete per il collettamento delle acque reflue e un'altra per quelle meteoriche. Confrontando le tavole del presente progetto con quelle inviate dall'ing. Toccaceli per l'adiacente Area Servizi si osserva una discordanza sulle destinazioni d'uso delle aree. Diverse architetture della lottizzazione determinano scelte di urbanizzazione diverse. Si chiede pertanto di fornire una planimetria definitiva con l'unione delle due aree di espansione. Le reti tecnologiche a servizio dell'area in parola dovranno innestarsi in quelle a carico dell'adiacente area servizi. La realizzazione delle opere a carico della sopra citata Area Servizi è propedeutica a quelle da realizzare per servire l'area oggetto della presente missiva. Di seguito le osservazioni sugli elaborati progettuali.

RETE FOGNARIA ACQUE METEORICHE

Per le prescrizioni tecniche relative alle acque meteoriche, non rientrando nel Servizio Idrico Integrato, si rimanda a Codesta Amministrazione che è titolare

anche del rilascio del parere relativo alla rete. La rete delle acque bianche non dovrà essere, come da progetto, collegata alla condotta mista esistente ma dovrà scaricare nel più vicino recapito naturale. Dal progetto dell'adiacente Area Servizi risulta esistente lungo Via del lavoro un collettore acque meteoriche.

- RETE FOGNARIA ACQUE NERE

1. Dovrà essere prevista la sistemazione del pozzetto di sfioro prima dell'entrata nel depuratore. Infatti in tempo di magra l'altezza dei reflui nel collettore è quasi all'altezza della soglia di sfioro del troppo pieno.

2. Dovranno essere presentati i profili longitudinali delle condotte fino a quella di recapito finale della quale dovrà essere segnalata la quota di scorrimento. Il tubo in progetto dovrà recapitare sopra l'estradosso di quella esistente.

3. Negli elaborati dovrà essere riportata l'esatta posizione della fogna mista alla quale dovrà essere collegata solo la rete delle acque nere.

4. Le dimensioni e la destinazione d'uso dell'area a verde pubblico che delimita il lato est della lottizzazione e la posizione della fogna esistente che in essa insiste sono discordanti da quelle riportate negli elaborati progettuali presentati dall'Ing. Giuseppe Toccaceli per l'ottenimento del parere relativo all'adiacente Area servizi, Committente Sig. Luciano Gasparini. Si chiede quindi un rilievo di detta condotta fognaria da restituire, assieme alle architetture e destinazioni d'uso delle aree, su base cartografica regionale (CTR scala 1:10 000) georeferenziata sia su supporto cartaceo che magnetico con file in formato Autocad 2000.

5. Le condotte, in PVC tipo SN4-SDR41, dovranno essere conformi alla norma UNI EN1401-1 ed andranno poste in opera secondo la norma UNI EN 1610; in particolare si dovrà porre la massima cura nella fase di costruzione del letto di posa e del riempimento.

6. I pozzetti d'ispezione dovranno avere tutti diametro interno utile 70x140 cm.

7. I pozzetti delle fognature dovranno garantire la impermeabilità. Si dovranno pertanto prevedere opportune guarnizioni e/o trattamenti anche se non puntualmente indicati sul fondo e nei giunti di ripresa e di innesto degli allacci e delle condotte.

8. I coperchi in ghisa di chiusura del pozzetto dovrà essere conforme alla normativa UNI EN 124 D400 per traffico pesante.

9. Tutti gli allacci dovranno recapitare nei pozzetti di ispezione ed essere realizzati in PVC

DN160.

RETE IDRICA

1. Come già accennato, propedeutica alla fornitura idrica è la realizzazione delle opere a carico dell'adiacente Area Servizi che prevedono la chiusura ad anello delle reti di distribuzione dell'area. In prossimità di detto collegamento (che è fuori comparto) dovrà essere prevista, a carico dei lottizzanti, la posa di strumenti per la compensazione delle diverse pressioni in rete.

2. *La condotta principale dovrà essere in ghisa a grafite sferoidale per condotte acqua DN100, conforme alle norme UNI EN 545, 130 2531 e UNI - 150 8179 serie K9 con giunto elastico automatico UNI 9163 tipo "RAPIDO", completa delle apposite guarnizioni, internamente rivestita con malta cementizia d'altoforno applicata per centrifugazione, di spessore rispondente alle UNI — ISO 4179, rivestimento esterno formato da uno strato di vernice zincoalluminosa.*
3. *I pezzi speciali per le condotte idriche saranno in ghisa sferoidale conformi alle norme UNI EN 545 ed IS 2531.*
4. *Nei tratti di intersezione con altri sottoservizi occorre prevedere opportuni tubi guaina con prolungamenti di almeno mt. 1,50 oltre le intersezioni.*
5. *Le condotte dovranno essere posate su di un letto di sabbia, continuo e livellato, di almeno 10cm; dovranno essere rinterrate e rinfiancate con sabbia per uno strato sufficiente a proteggerle dal successivo rinterro totale che dovrà essere eseguito per strati costipati per uno spessore di almeno 10 cm.*
6. *Le condotte dovranno essere posate nelle aree carrabili e non sotto i percorsi pedonali o le aree di sosta. Dovranno distare, tra loro o da altri sottoservizi, da pozzetti o altri manufatti, ad almeno 50 cm. La distanza da marciapiedi, o altre strutture in cemento armato, dovrà essere minimo un metro.*
7. *A 30 cm dal piano stradale dovrà essere posato un nastro continuo in rete di polietilene, di colore azzurro, della larghezza di cm 30, con la scritta ripetuta "Attenzione tubo acqua".*
8. *Le valvole di derivazione e le saracinesche di linea dovranno essere alloggiare non nei pozzetti 30x30cm ma nei pozzetti passachiaive costituito da asta di manovra, tubo di protezione in PVC 0200 con mattoni alla base e rinfianco in calcestruzzo, chiusino in ghisa 0 12 cm.*
9. *Gli idranti sottosuolo dovranno essere del tipo "Crotone" UNI 70 con attacco a baionetta, alloggiati in pozzetti in muratura e chiusino ovale in ghisa. Ogni idrante dovrà essere provvisto di valvola di derivazione.*
10. *Le saracinesche di linea dovranno essere in ghisa a cuneo gommato a passaggio rettilineo senza sede, corpo e cappello in ghisa.*
11. *L'ubicazione della nicchia posto contatore, su area pubblica carrabile in prossimità del limite con quella privata, verrà decisa sul posto dal personale Marche Multiservizi Spa.*
12. *Il collegamento alla rete principale sarà realizzato dal personale della scrivente e i costi sostenuti dai lottizzanti.*

RETE GAS METANO

1. *Come già sopraccitato il progetto dovrà ottenere il nulla osta tecnico degli Enti sulle cui aree di vincolo ricadono le opere.*
2. *La rete in media pressione (MP) dovrà essere realizzata in tubi in acciaio DN125 secondo UNI EN 10255 conformi alle norme del D.M. 24/11/84 e del D.M. 16/11/1999 per condotte di 4° specie, con giunto per saldatura di testa, grezzi internamente e protetti dal rivestimento esterno in polietilene B.D. estruso a tre strati, rinforzato (denominazione R3R), in conformità alla norma UNI 9099/89.*

3. *La realizzazione del tratto AB evidenziato nella Tavola n. 8 è stato già prescritto nel parere rilasciato all'adiacente Area servizi, Committente Sig. Luciano Gasparini il 31/12/2007 con Prot. n. 8317/R.*

4. *Le condotte dovranno essere posate nelle aree carrabili e non sotto i percorsi pedonali o le aree di sosta. Dovranno distare, tra loro o da altri sottoservizi, da pozzetti o altri manufatti, ad almeno 50 cm. La distanza da marciapiedi, o altre strutture in cemento armato, dovrà essere minimo un metro.*

5. *Le valvole di derivazione e le valvole di linea dovranno essere alloggiare nei pozzetti passachiave costituito da asta di manovra, tubo di protezione in PVC 0200 con mattoni alla base e rinfiacco in calcestruzzo, chiusino in ghisa 0 12 cm.*

6. *L'ubicazione della nicchia posto contatore, su area pubblica carrabile in prossimità del limite con quella privata, verrà decisa sul posto dal personale Marche Multiservizi Spa.*

7. *Il collegamento alla rete principale sarà realizzato dal personale della scrivente e i costi sostenuti dai lottizzanti. ...”*

- Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 108 del 29.12.2008, ai sensi della L. 133/2008 sono stati individuati alcuni immobili, di proprietà del Comune di Urbino, suscettibili di valorizzazione al fine di essere alienati. Fra i vari immobili individuati sono state considerate le aree di proprietà del Comune all'interno della zona D2. In particolare nei lotti 1 (SUL 1.600) e 3 (SUL 1.200), individuati nella tav. 3 “*Planimetria generale su base catastale*”, con la citata delibera, è stata incrementata la SUL edificabile di 1.600 mq. consentendo di edificare fino ad un massimo di 2.400 mq per il lotto 1 e di 2.000 mq. per il lotto 3. Tale situazione ha comportato la modificazione degli articoli 2 e 12 delle norme tecniche di attuazione e di alcune tavole del piano particolareggiato della zona D2.

- in data 2 ottobre 2009 è pervenuto il parere delle Ferrovie dello Stato che hanno espresso un parere di massima favorevole con le seguenti prescrizioni e precisazioni:

“ *Il parallelismo da realizzare con una tubazione convogliante gas metano non potrà essere concesso in quanto sembrerebbe non rispettata la distanza minima di m.20 stabilita dalla normativa (tav.8) La posa in opera delle reti ENEL e Telecom dovrà rispettare i dettami di cui all'art. 53 del DPR 753/80. La cabina di trasformazione ENEL sembrerebbe insistere su proprietà ferroviaria: dovrà pertanto essere spostata fuori dai confini ferroviari (tav.10).La strada di nuova costruzione dovrà essere separata dalla linea ferroviaria con una recinzione posta a confine, costituita da muretto in c.a. di altezza cm.50 con sovrastante rete tipo orso grill o rete elettrosaldato zincata e plastificata (diametro del filo mm.5, maglia mm.50 x 100/150) sostenuta da appositi sostegni zincati di idonee dimensioni, per un'altezza complessiva di m.1,80; lato ferrovia la recinzione dovrà essere corredata di cunetta per lo smaltimento delle acque meteoriche (tav.6); la messa a dimora delle piante e gli impianti di illuminazione dovranno rispettare quanto stabilito rispettivamente dagli art. 52 e 39 del DPR 753/80; i pali di illuminazione dovranno essere posizionati ad una distanza tale che in caso di ribaltamento non dovranno cadere all'interno della proprietà*

ferroviaria (tav.11 – 12). Si rammenta infine che i due tombini ferroviari posti alle progressive chilometriche 36+117 e 36+224 (all'interno del comparto) dovranno mantenere le proprie caratteristiche per il deflusso delle acque meteoriche.”

- l'adeguamento alle prescrizioni sopra riportate ha comportato un ridisegno e aggiornamento delle tavole n. 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11,12 del Piano Particolareggiato adottato, all'introduzione della tav. 8 bis relativa alla rete gas, alla modifica di alcune parti della relazione e delle norme tecniche. Le nuove tavole sono state anche aggiornate con la recente cartografia catastale.”

Tutto ciò premesso:

Vista la Legge n.1150 del 17/8/1942;

Vista la Legge Regionale n.34 del 5/8/1992 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la L.R. 6/2007 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il d.lgs. n. 152/2006;

Vista la del. Giunta Regione Marche n. 561 del 14.04.2008

DELIBERA

1. Di **approvare** ai sensi dell'art. 30 della L.R. 34/1995 e successive modifiche ed integrazioni, con le prescrizioni formulate dagli enti ed uffici indicate nel documento istruttorio elaborato dall'Ufficio Urbanistica e nella del. C.C. n.36 del 29.05.2008, il piano particolareggiato della zona D2 tav. 201.III.B8 località Canavaccio adottato con Del. C.C. n. 36 del 29.05.2008;
2. di precisare che, a seguito della deliberazione di Consiglio Comunale n. 108 del 29.12.2008, la superficie utile lorda dei lotti 1 e 3 viene incrementata di 800 mq per lotto secondo quanto indicato agli articoli 2 e 12 delle nta del piano particolareggiato;
3. di rideterminare il costo complessivo delle opere di urbanizzazione, di cui alla relazione finanziaria del Piano Particolareggiato, includendo i costi relativi ai lavori di intersezione della strada interna alla zona D2 con la condotta del gas, quantificati da SNAM Rete Gas in € 9.500 più IVA;
4. di precisare che non costituiscono variante al piano particolareggiato le modifiche ai tracciati delle reti tecnologiche o alle modalità esecutive delle stesse conseguenti a successivi atti di approvazione dei progetti esecutivi da parte degli enti preposti alla gestione;
5. di dare atto che gli elaborati del piano adottato con Del. C.C. n. 36 del 29.05.2008 sono stati aggiornati con le prescrizioni derivanti dal recepimento dei pareri richiesti e riportati in premessa e con i contenuti della delibera del Consiglio Comunale n. 108 del 29.12.2008, e che a seguito di tale aggiornamento il piano particolareggiato approvato al punto 1 è costituito dai seguenti elaborati, depositati agli atti del Settore Urbanistica, integralmente sostitutivi di quelli adottati:

- tav. n. 1 Estratto catastale e PRG
- tav. n. 2 Rilievo quotato
- tav. n. 3 Planimetria generale su base catastale
- tav. n. 4 Fasce di rispetto
- tav. n. 5 Progetto degli spazi aperti
- tav. n. 6 Sezioni
- tav. n. 7 Progetto opere urbanizzazione: viabilità, parcheggi
- tav. n. 8 Progetto opere urbanizzazione: rete acqua
- tav. n. 8 bis Progetto opere urbanizzazione: rete gas
- tav. n. 9 Progetto opere urbanizzazione: rete fognaria
- tav. n. 10 Progetto opere urbanizzazione: rete ENEL rete Telecom
- tav. n. 11 Progetto opere urbanizzazione: rete illuminazione pubblica
- tav. n. 12 Progetto opere urbanizzazione: sezione stradale con reti e sottoservizi
- Relazione finanziaria
- Relazione
- Norme tecniche di attuazione

6. di rendere il presente atto immediatamente eseguibile al fine di provvedere tempestivamente all'attuazione delle previsioni del PRG.

'''

Poiché nessun Consigliere chiede di intervenire, il Presidente pone in votazione la suddetta proposta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione sopra trascritta;

PRESO ATTO che la proposta di deliberazione è corredata del/i seguente/i parere/i richiesto/i ed espresso/i ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267:

In ordine alla REGOLARITA' TECNICA:

Dirigente del Settore/Servizio URBANISTICA, GIOVANNINI CARLO,
in data 18-03-2010, Favorevole

Con votazione effettuata per alzata di mano, che dà il seguente risultato:

- Consiglieri favorevoli: n. 13 ;
- Consiglieri contrari: n. 4 (Bonelli, Foschi, Ciampi, Silvestrini):

DELIBERA

DI APPROVARE la su indicata proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Stante l'urgenza di provvedere tempestivamente agli adempimenti successivi, a seguito di separata votazione effettuata per alzata di mano, che dà il seguente risultato:

- Consiglieri favorevoli: n. 13 ;
- Consiglieri contrari: n. 4 (Bonelli, Foschi, Ciampi, Silvestrini):

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Del che si è redatto il presente verbale così approvato e sottoscritto:

Il Presidente
MECHELLI LINO

Il Segretario
CANCELLIERI MICHELE

Della su estesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio informatico del Comune per quindici giorni consecutivi ai sensi del combinato disposto dell'art. 124 comma 1 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e dell'art. 32 comma 1 della L. 18.06.2009 n. 69.

Urbino,

IL SEGRETARIO

La presente deliberazione è divenuta esecutiva, trascorsi dieci giorni dall'ultimo di pubblicazione, ai sensi dell'art.134 comma 3 del D. Lgs. 18/08/2000 n.267.

Urbino,

IL SEGRETARIO